



Mirta Morgese
NOTAIO

Repertorio n. 588

Raccolta n. 387 ----

----- **VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA** -----
----- dell'associazione non riconosciuta -----
----- **"COMUNITÀ PROMOZIONE E SVILUPPO"** -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventicinque il giorno ventiquattro del mese di
luglio -----

----- (24 luglio 2025) -----

alle ore sedici e trenta minuti. -----

In Castellammare di Stabia, presso il mio studio ivi, al Cor-
so Vittorio Emanuele n. 79. -----

Innanzi a me **Dottoressa MIRTA MORGESE, Notaio** in Castellamma-
re di Stabia, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuni-
ti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, -----

----- È PRESENTE: -----

- **BOCCIA GIOVANNI**, nato a Striano (NA) il 28 luglio 1949, ivi
residente alla via Risorgimento, I Traversa a sinistra n. 2,
domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente di cui in-
fra, il quale interviene al presente atto in qualità di Presi-
dente e legale rappresentante dell'Associazione non ricono-
sciuta **"Comunità Promozione e Sviluppo"**, con sede in Castel-
lammare di Stabia (NA) alla Via S. Vincenzo n. 15, codice fi-
scale 82009620632, associazione inserita nella tabella degli
Enti di rilievo regionale, di cui all'art. 2 della Legge del-
la Regione Campania n. 49/1985, per l'attività di rilevante
interesse educativo e culturale espletata, con provvedimento
n. 5534 emesso dalla Giunta Regionale della Campania, in data
31 ottobre 1989 e iscritta all'Elenco ex art. 26, comma 3,
della Legge n. 125/2014, presso l'Agenzia Italiana per la Coo-
perazione allo Sviluppo, con Decreto n. 2016/337/000176/5 del
4 aprile 2016. -----

**Dell'identità personale, qualifica e poteri del costituito io
Notaio sono certa.** -----

BOCCIA GIOVANNI, nella sua qualità di Presidente, mi richiede
di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria dell'asso-
ciazione predetta, riunitasi in questo giorno, luogo ed ora
per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO** -----

1) Adozione di un nuovo Statuto che consenta all'Associazio-
ne di assumere la forma giuridica di Associazione di Promozio-
ne Sociale (APS) Ente del Terzo Settore, con la denominazione
"COMUNITA' PROMOZIONE E SVILUPPO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE
SOCIALE" e, una volta iscritta al RUNTS, "COMUNITA' PROMOZIO-
NE E SVILUPPO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL
TERZO SETTORE"; -----

2. Conferma delle attuali cariche sociali. -----
Pertanto, il costituito, nella qualità, mi richiede di far
constatare da verbale in forma pubblica, lo svolgimento del-
l'adunanza e le risultanze delle deliberazioni adottate; ----
aderendo alla richiesta, io Notaio do atto di quanto segue: --

Registrato a Napoli DP 2
il 01/08/2025
al n. 17984 / 1T

----- **PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA** -----

Assume la presidenza, a norma del vigente Statuto sociale e comunque per unanime designazione dei presenti, il costituito, in qualità di Presidente dell'Associazione, il quale verifica, accerta e dichiara quanto segue: -----

A) l'assemblea è stata convocata in questo giorno e per quest'ora, a norma del vigente statuto, mediante avviso inviato tramite posta elettronica ai soci; -----

B) sono presenti in proprio e per delega, gli associati iscritti nel libro dei soci ed aventi il diritto di voto, in base alle risultanze di detto libro, generalizzati nell'elenco che, previa lettura e sottoscrizione di esso Presidente e di me Notaio si allega, in originale, al presente atto sotto la lettera **"A"**; -----

C) sono presenti, in proprio o per delega, i seguenti membri del Consiglio direttivo e precisamente: -----

- BOCCIA GIOVANNI, sopra generalizzato, in proprio, in qualità di Presidente e Tesoriere ad interim; -----

- DONNARUMMA GIOVANNI LUIGI, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 31 agosto 1994, in proprio, in qualità di Vice Presidente; -----

- GENISE SARA, nata a Napoli il 9 luglio 1989, per delega, in qualità di Segretaria; -----

- MANCINI MARIO, nato a Salerno il 25 marzo 1964, per delega, in qualità di consigliere; -----

- RAPICANO PIERPAOLO, nato a Vico Equense (NA) il 15 giugno 1989, per delega, in qualità di consigliere; -----

- CASTELLANO ASSUNTA, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 17 luglio 1958, in proprio, in qualità di consigliere; -----

- SORDA SILVIA, nata a Caserta il 30 marzo 1949, per delega, in qualità di consigliere; -----

- RUSSO GERARDO, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 agosto 1991, per delega, in qualità di consigliere; -----

- RIVOLI FRANCESCO, nato a Torre Annunziata (NA) il 17 settembre 1958, in proprio, in qualità di consigliere; -----

D) non è presente l'organo di controllo monocratico. -----
Ciò verificato, il Presidente, accertata altresì l'identità e la legittimazione dei presenti, -----

----- **DICHIARA** -----

che la convocazione è stata effettuata ritualmente, come da idonea documentazione in atti della società, i presenti sono legittimati a partecipare all'assemblea e gli associati a votare in essa. -----

Il comparente, pertanto, essendo presenti in proprio e per delega complessivamente numero associati 30 (trenta) sugli attuali 32 (trentadue) associati aventi diritto di intervento e di voto in assemblea, ovvero più di due terzi degli stessi, dichiara validamente costituita l'assemblea straordinaria di detta associazione e dichiara aperta la seduta. -----
Passando alla trattazione dell'argomento posto al primo punto

all'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea la

necessità di approvare il nuovo statuto sociale per adeguarlo alla normativa del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni), adottando quindi la forma di Ente del Terzo Settore e precisamente di Associazione di Promozione Sociale (APS) non riconosciuta, in modo da potersi iscrivere nella relativa Sezione Associazioni di Promozione Sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A tal fine, è stato elaborato dal Consiglio direttivo un nuovo statuto dell'associazione, conforme alle vigenti norme di legge relative al "Codice del Terzo Settore" e di cui tutti i soci sono a conoscenza avendone ricevuto preventivamente una copia in visione. -----

Il Presidente procede quindi ad una lettura analitica della bozza di statuto. -----

Passando alla trattazione dell'argomento posto al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente, precisa all'assemblea che si considerano confermati gli attuali nove membri del Consiglio Direttivo come individuati nel verbale del 18 luglio 2025, con le cariche interne ad essi attribuiti, BOCCIA GIOVANNI, Presidente e Tesoriere, DONNARUMMA GIOVANNI LUIGI, Vice Presidente, GENISE SARA, Segretaria, nonché quali consiglieri, MANCINI MARIO, RAPICANO PIERPAOLO, CASTELLANO ASSUNTA, SORDA SILVIA, RUSSO GERARDO e RIVOLI FRANCESCO. -----

A questo punto il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

L'Assemblea, udito quanto esposto dal Presidente, con il voto favorevole espresso per alzata di mano da tutti i partecipanti aventi diritto, come accerta il Presidente e come io Notaio constato, -----

DELIBERA

1) di modificare il vigente statuto, adottandone uno che consenta all'associazione di assumere la forma giuridica di Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore, con la denominazione "Comunità Promozione e Sviluppo - Associazione di Promozione Sociale", senza vincoli grafici o, in forma abbreviata, "CPS - APS", in seguito all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, la denominazione muterà automaticamente in "Comunità Promozione e Sviluppo - Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore", per brevità, in ogni atto o comunicazione anche "CPS- APS - ETS"; -----

2) di approvare, dunque, il nuovo testo di statuto sociale, conforme alle vigenti norme di legge ed in particolare al citato D.lgs. n. 117/2017, che, sottoscritto dal costituito e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "B" quale parte integrante e sostanziale; -----

3) di confermare che, alla luce dell'adozione del nuovo Testo di Statuto, permangono in carica gli attuali membri del Consiglio Direttivo, fino a regolare scadenza, BOCCIA GIOVANNI, Presidente e Tesoriere, DONNARUMMA GIOVANNI LUIGI, Vice Presi-

dente, GENISE SARA, Segretaria, nonché quali consiglieri, MANCINI MARIO, RAPICANO PIERPAOLO, CASTELLANO ASSUNTA, SORDA SILVIA, RUSSO GERARDO e RIVOLI FRANCESCO; -----

4) di prendere atto che, alla luce dell'art. 15 dell'approvato Statuto, permane in carica l'attuale Revisore Legale dei Conti la dottoressa Anna Somma, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 30 maggio 1946, alla quale è attribuita la funzione di organo di controllo monocratico e quella, già, esercitata di Revisore Legale dei Conti; -----

5) di dare mandato al Consiglio Direttivo e per esso al Presidente BOCCIA GIOVANNI di porre in essere tutto quanto necessario per la esecuzione delle presenti deliberazioni e di apportare al presente statuto tutte le modifiche, aggiunte e/o soppressioni che dovessero essere richieste dagli organi competenti in sede di iscrizione dell'Associazione nell'apposito Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS). -----

Proclamati i risultati della votazione, verificato che non vi è null'altro su cui deliberare e nessuno avendo preso la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea alle ore diciassette e cinquantaquattro minuti. -----

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 82, commi 3 e 5, D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 modificato dal D.lgs. n. 105 del 3 agosto 2018. -----

Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico dell'associazione. -----

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto, scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia, ed in parte a mano da me notaio, su fogli **due** per facciate **otto** fin qui, ne ho dato lettura, **unitamente a quanto allegato**, alla parte che lo approva, riconoscendolo conforme alla sua volontà. -----

L'atto viene sottoscritto alle ore diciotto e zero minuti. ---

FIRMATO: GIOVANNI BOCCIA - MIRTA MORGESE NOTAIO (vi è l'impronta del sigillo). -----

**FOGLIO DELLE PRESENZE SOCI PER L'ASSEMBLEA
DELL'ASSOCIAZIONE**

""Comunità Promozione e Sviluppo""

ALLEGATO "A"

al rep. n. 588

al racc. n. 387

con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via San Vincenzo n. 15, Codice Fiscale
82009620632

Nominativi dei soci e amministratori presenti nell'assemblea tenuta in **Castellammare di
Stabia al Corso Vittorio Emanuele n. 79 in data 24 luglio 2025 alle ore 16.30.**



	in proprio o per delega		FIRMA
ANNA CESARIO (nata a Vico Equense (NA) il 07/03/1963)	IN PROPRIO e PER DELEGA DI	- GERARDO RUSSO (nato a Nocera Inferiore (SA) il 12/08/1991) - D'ANIELLO ANNAMARIA (nata a Gragnano (NA) il 31/03/1959) - GENISE SARA (nata a Napoli il 09/07/1989) - DI LORENZO ROSSELLA (nata a Castellammare di Stabia (NA) il 10/02/1974)	Anna Cesario
FONTANELLA RAFFAELE (nato a Castellammare di Stabia (NA) il 04/01/1965)	IN PROPRIO e PER DELEGA DI	- FERRARI SILLIAN (nato a Verona il 22/11/1988) - CASCONI ENRICA EMANUELA (nata a Vico Equense (NA) il 04/06/1985) - NAPOLI VIRGINIA (nata a Vico Equense (NA) il 17/07/1986)	Raffaele Fontanella

Allegato

in bianco

CANNONE LUCIANA (nata a Castellammare di Stabia (NA) il 5 luglio 1935)	IN PROPRIO e PER DELEGA DI	- MASCOLO LUIGI (nato a S. Antonio Abate (NA) il 19/03/1968) - MAURIELLO ADRIANA (nata a Napoli il 19 febbraio 1948)	<i>Luciana Cannone</i>
RIVOLI FRANCESCO (nato a Torre Annunziata (NA) il 17/09/1958)	IN PROPRIO e PER DELEGA DI	- MANCINI MARIO (nato a Salerno il 25/03/1964) - d'ANIELLO VINCENZO (nato a Castellammare di Stabia (NA) il 04/10/1970) - RIVOLI GENNARO (nato a S'Agata de' Goti (BN) il 19/09/1994) - LANGELLA ADDOLORATA (nata a Torre Annunziata il 10/03/1960)	<i>Francesco Rivoli</i>
DI MARTINO VIRGINIA (nata a Castellammare di Stabia (NA) il 22 giugno 1956)	IN PROPRIO e PER DELEGA DI	- SORDA SILVIA (nata a Caserta il 30/03/1949) - TORTORELLA MIRIAM (nata a Castellammare di Stabia (NA) il 28/01/1986)	<i>Virginia Di Martino</i>
RAPICANO ROBERTO (nato a Vico Equense (NA) il 26/05/1991)	IN PROPRIO e PER DELEGA DI	RAPICANO PIERPAOLO (nato a Vico Equense (NA) il 15/06/1989)	<i>Pierpaolo Rapicano</i>

FONTANELLA ILARIA (nata a Castellammare di Stabia il 04/05/1991)	IN PROPRIO	Ilaria Fontanella	
CASTELLANO ASSUNTA (nata a Castellammare di Stabia (NA) il 17/07/1958)	IN PROPRIO	Assunta Castellano	
BOCCIA GIOVANNI (nato a Striano (NA) il 28/07/1949)	IN PROPRIO	Giovanni Boccia	
MATARAZZO MARIA CARMEN (nata a Torre Annunziata il 30/05/1948)	IN PROPRIO	Maria Carmen Matarazzo	
DONNARUMMA GIOVANNI LUIGI (nato a Castellammare di Stabia (NA) il 31/08/1994)	IN PROPRIO	Giovanni Luigi Donnarumma	
SOMMA STEFANO (nato a Castellammare di Stabia (NA) il 17/08/1955)	IN PROPRIO	Stefano Somma	
SOMMA FRANCESCO (nato a Castellammare di Stabia il 1/5/1985)	IN PROPRIO	Francesco Somma	
CAPOBIANCO PAOLA (nata ad Ariano Irpino il 14/7/1955)	IN PROPRIO	Paola Capobianco	

Giovanni Boccia

Elizabetta Elly



STATUTO

Art. 1 - Costituzione, denominazione, sede

È costituita l'Associazione senza scopo di lucro, ente del Terzo settore, denominata "Comunità Promozione e Sviluppo - Associazione di Promozione Sociale", senza vincoli grafici o, in forma abbreviata, "CPS - APS".

In seguito all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 s.m.i., di seguito, anche "Codice del Terzo settore" (CTS), la denominazione muterà automaticamente in "Comunità Promozione e Sviluppo - Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore", per brevità, in ogni atto o comunicazione anche "CPS- Aps - ETS".

L'acronimo APS, inserito nella denominazione sociale a seguito dell'iscrizione al RUNTS, sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico.

Costituita con Atto per Notaio Guido Fuccillo di Formia, rep. n. 11, racc. 10, in data 21 marzo 1974, l'Associazione ha sede in Castellammare di Stabia (NA). Tale sede potrà essere cambiata su decisione dell'Assemblea dei soci CPS, senza comportare modifica statutaria, se il trasferimento della sede legale avviene all'interno dello stesso Comune.

L'Associazione ha ottenuto, con D.M. n. 0270 del 31.07.75 e D.M. n. 1988/128/004187/2D del 14.09.88, dal Ministero Affari Esteri, l'idoneità a svolgere attività di informazione, invio di personale volontario e realizzazione di progetti nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS).

È iscritta all'Elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con Decreto n. 2016/337/000176/5 del 04/04/2016.

I principi associativi e le regole statutarie sono conformi alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo n. 117 del 3 Luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche in materia di Enti del Terzo Settore (ETS).

Art. 2 - Mission, scopi e finalità

L'Associazione si impegna a garantire la dignità di ogni essere umano, mettendo al centro lo sviluppo integrale della persona e il superamento di ogni forma di discriminazione.

Essa vuole promuovere la cultura del cambiamento e l'incontro tra i popoli, fondandoli sul rispetto dei diritti umani, su un'equa distribuzione delle risorse e sulla ricerca della pace.

La CPS:

1. Non ha scopi di lucro.
2. Persegue gli scopi istituzionali in collaborazione con:
 - organismi diocesani e comunità ecclesiali, sia in Italia che nei Paesi in cui opera;
 - enti sovranazionali, tra cui l'Unione Europea;

- enti centrali e periferici dello Stato;

- reti associative e altri Enti del Terzo Settore;

- altre organizzazioni non profit aventi analoghe finalità;

- Soggetti aventi finalità di lucro qualora i loro statuti prevedano la cooperazione allo sviluppo tra i fini istituzionali o che comunque intendano partecipare ai processi di sviluppo dei Paesi del Sud del Mondo creando un concreto e duraturo valore sociale per le comunità coinvolte.

3. È costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale individuate al successivo articolo 3.

4. Si ispira ai principi di solidarietà e fraternità, quali emergono dal Vangelo e dai documenti del Concilio Vaticano II.

5. Opera secondo i principi della Carta delle Nazioni Unite e della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo e svolge la propria attività in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

6. Intende promuovere la cooperazione tra i popoli e lo sviluppo integrale della persona umana nell'ottica della condivisione, con particolare riferimento ai Paesi e alle popolazioni del Sud del Mondo.

Art. 3 - Attività

Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità di cui all'art. 2, l'associazione svolge le seguenti attività di interesse generale, di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1 del CTS:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di sensibilizzazione per una cittadinanza attiva, nazionale e mondiale;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 16,

comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive

modificazioni;

o) attività commerciali, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale;

r) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo e i gruppi di acquisto solidale;

z) riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per la realizzazione delle suindicate attività di interesse generale, l'Associazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sensibilizzare l'opinione pubblica, e in particolare il mondo della scuola, sui problemi dello sviluppo con iniziative di studio, dibattiti, conferenze e incontri culturali;
- individuare, preparare e assistere in loco volontari con compiti di cooperazione nei PVS;
- elaborare e realizzare programmi di volontariato e cooperazione in detti Paesi;
- offrire spazi di confronto e sostegno a persone provenienti dai PVS;
- favorire il reinserimento dei volontari rientrati, nonché l'eventuale proseguimento di una loro analoga esperienza in Italia;
- offrire spazi di prima accoglienza agli immigrati provenienti dai PVS;
- curare la formazione di animatori impegnati nel volontariato;
- promuovere il volontariato a breve e lungo termine: campi di lavoro, servizio civile universale, corpi civici di pace, corpo europeo di solidarietà, scambi giovanili internazionali.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare attività di interesse generale,

sotto qualsiasi forma, anche in maniera organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

Art. 4 - Volontariato

1. Per lo svolgimento delle attività di interesse generale l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. I volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale sono iscritti in apposito registro.

2. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria, secondo le disposizioni del Codice del Terzo settore, vigenti tempo per tempo.

3. Al volontario possono essere rimborsate le spese vive, effettivamente e utilmente sostenute per l'attività prestata, debitamente documentate entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e nel rispetto dell'art. 17 comma 4 CTS. Le spese sostenute dal volontario possono anche essere rimborsate a fronte di una autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

4. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 CTS. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

5. Rimangono ferme le disposizioni speciali dettate per l'inquadramento ed il trattamento economico dei volontari impegnati in iniziative di cooperazione internazionale, di cui all'art. 28, comma 2, legge 11 agosto 2014 n. 125.

6. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo entro i limiti necessari ad assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta.

7. I volontari della CPS operanti nei PVS, nel rispetto dello Statuto, dei regolamenti e del Codice Etico, oltre che dello spirito dell'Organismo e delle caratteristiche del programma, potranno organizzare le attività nel modo ritenuto più opportuno, d'accordo con il coordinatore del progetto e le indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo. Le decisioni dei volontari in servizio, comportanti oneri finanziari per l'Associazione, saranno prese di comune accordo con il Consiglio Direttivo. In caso contrario, i volontari risponderanno direttamente degli impegni assunti.

Art. 5 Patrimonio, risorse economiche e bilancio

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Beni mobili e immobili di proprietà o sui quali insistono

diritti reali a favore dell'Associazione;

- Crediti, liquidità, rimanenze;

- Oblazioni, erogazioni, donazioni e lasciti devoluti in favore dell'Associazione e destinati a patrimonio;

- Fondi e riserve generate da avanzi di gestione o da risorse comunque destinate a patrimonio, incluse quote e contributi associativi.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali previste. L'Associazione trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività da: quote associative e contributi dei soci, contributi pubblici e privati; donazioni e lasciti testamentari; rendite patrimoniali; attività "diverse" di cui all'art. 6 CTS; attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS.

Ai fini di cui al comma 1, in riferimento all'art. 8, commi 2-3 del CTS, l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

2. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento dell'Associazione, le operazioni relative alla liquidazione sono affidate al Consiglio Direttivo, integrato da tre soci designati dall'Assemblea.

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo approva il progetto di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro centottanta giorni dalla fine dell'esercizio amministrativo e, in ogni caso, in tempo utile ad assicurare l'ordinato sviluppo degli adempimenti pubblicitari del bilancio previsti dalla legge.

Il bilancio è obbligatoriamente pubblicato sul sito web della CPS. Il Bilancio e tutti i documenti contabili sono custoditi presso la sede dell'Associazione e possono essere consultati in qualunque momento dai soci.

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali e statutarie, per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Per facoltà dell'ente o, in ogni caso, al ricorrere dei

requisiti dimensionali prescritti dall'art. 14, comma 1, del d. lgs. n. 117/2017, il Consiglio Direttivo predispone il progetto di bilancio sociale, da sottoporre alla Assemblea dei soci per l'approvazione entro il medesimo termine previsto per il bilancio di esercizio.

Art. 6 - Soci

1. Sono soci dell'associazione tutte le persone, e/o le associazioni di promozione sociale, e/o gli altri Enti senza scopo di lucro, che ne condividono gli scopi e le finalità, si impegnano spontaneamente per la loro attuazione e fanno richiesta esplicita di iscrizione secondo le modalità di cui all'art. 8 del presente Statuto. I soci già iscritti rinnovano ogni anno la loro adesione. L'ammissione degli Enti senza scopo di lucro può essere deliberata a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.

2. Il numero dei soci è illimitato.

3. Lo status di associato può venir meno solo nei casi previsti dall'art. 8 n. 5 di questo statuto.

4. I soci si impegnano all'accettazione del presente Statuto, del Regolamento interno, del Codice Etico; si impegnano altresì alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Associazione.

5. Tutte le controversie che insorgessero tra i soci della CPS saranno definite da un Collegio arbitrale composto da tre membri.

Gli arbitri devono essere nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tribunale nella cui circondario ha sede l'associazione.

Art. 7 - Diritti e Doveri dei Soci

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita e alle attività dell'Associazione.

In particolare, i soci hanno il diritto di:

- essere informati e partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione, concorrendo alla elaborazione e approvazione del programma delle attività;
- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
- frequentare i locali e la sede della Associazione;
- prendere visione dei documenti contabili e dei libri associativi di cui all'art. 15 del CTS, presso la sede associativa, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
- esprimere il proprio voto in ordine alla approvazione delle delibere assembleari.

I soci hanno l'obbligo di:

- osservare il presente Statuto, i Regolamenti, le deliberazioni assunte dagli organi sociali e il Codice Etico;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità

di versamento e i termini stabiliti dal Consiglio

Direttivo;

- mettere a disposizione dell'Associazione, secondo le proprie competenze e le necessità derivanti dal perseguimento dello scopo sociale, in spirito di sostegno solidale alla missione associativa, quanto è necessario alla vita e alle attività della CPS.

Art. 8 - Criteri di ammissione e di esclusione dei soci

1. Possono aderire all'Associazione persone fisiche maggiorenni e/o le associazioni di promozione sociale, e/o gli altri Enti senza scopo di lucro, che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle sue attività con la loro opera, competenze e conoscenze.

2. Chi intenda essere ammesso come associato, dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che contenga:

- se persona fisica: indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita;
- se persona giuridica: denominazione, sede legale, dati anagrafici del rappresentante legale che avanza la domanda;
- per tutti: codice fiscale, recapiti telefonici e indirizzi di posta elettronica nonché la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente lo Statuto, i Regolamenti interni, il Codice Etico, di attenersi alle deliberazioni adottate dagli organi sociali e di impegnarsi nelle attività della CPS.

3. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata, entro 60 giorni dalla richiesta, all'interessato e annotata nel libro dei Soci. Nello stesso termine, il Consiglio Direttivo deve motivare la eventuale deliberazione di rigetto dell'istanza, che potrà avvenire solo ove manchi la dichiarazione del richiedente circa l'accettazione dello Statuto, dei regolamenti interni e del Codice Etico, ovvero quella relativa all'impegno ad attenersi alle deliberazioni adottate dagli organi sociali e a impegnarsi nelle attività della CPS, comunicandola all'interessato.

4. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto, chiedere che sulla stessa si pronunci l'Assemblea dei soci, in occasione della sua successiva convocazione.

5. La qualifica di socio è intrasmissibile e si perde per:

- Decesso, se persona fisica;
- Scioglimento o estinzione, se persona giuridica;
- Recesso;
- Esclusione per mancata ottemperanza e gravi violazioni verso gli obblighi previsti dallo Statuto, dai Regolamenti

interni, dalle deliberazioni, per mancata osservanza del Codice Etico, per danni materiali e/o morali arrecati all'Associazione;

- Decadenza determinata dal mancato pagamento della quota sociale per 3 anni consecutivi.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere, deve comunicare la sua decisione in forma scritta al Consiglio Direttivo. Tale dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso. I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. I soci che abbiano cessato di appartenere alla Associazione non hanno alcun diritto o pretesa sul patrimonio della stessa. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo; contro la relativa deliberazione, il socio può ricorrere all'Assemblea dei soci che si pronuncerà in occasione della sua successiva convocazione e seduta. In ogni caso, prima di procedere alla esclusione di un associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

6. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione, sia all'esterno per designazione o delega.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo, limitatamente ad un singolo associato, questi o i suoi eredi o aventi causa non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

1. Sono Organi dell'Associazione:

- 1) L'Assemblea dei soci
- 2) Il Consiglio Direttivo
- 3) Il Presidente del Consiglio Direttivo
- 4) Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo
- 5) Il tesoriere
- 6) L'Organo di controllo qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 30 del CTS che ne stabilisce l'obbligatorietà.

2. Tutti gli Organi eletti restano in carica 4 (quattro) anni e sono rinnovabili per la stessa carica per un massimo di 3 (tre) mandati consecutivi, anche se di durata inferiore a quella ordinaria sopra individuata. Per la funzione del Revisore legale dei conti si applicano le previsioni di cui al D. lgs. n. 39/2010.

3. Le riunioni degli Organi dell'Associazione possono essere condotte anche in videoconferenza ed è ammesso il voto elettronico, purché il soggetto verbalizzante sia posto in

condizione di percepire adeguatamente gli eventi assembleari

oggetto di verbalizzazione, ed i partecipanti:

- siano stati informati in sede di convocazione dell'esercizio di tali facoltà ;
- siano identificabili da chi presiede la seduta in sede di apertura e nel corso della stessa;
- siano posti in condizione di intervenire in ogni tempo e votare senza limitazioni derivanti dalla partecipazione da remoto.

4. Di tutte le riunioni degli Organi collegiali dell'Associazione, di eventuali determine degli organi amministrativi monocratici, e in ogni caso delle attività di verifica dell'Organo di controllo, deve essere redatto un processo verbale. I verbali sono tenuti, anche in modalità elettronica o digitale, in appositi libri a cura dell'Organo amministrativo, salvo i verbali dell'organo di controllo, tenuti a cura di questo.

Art. 10 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione che ne regola l'attività.

L'Assemblea:

a. In sede ordinaria deve essere convocata almeno due volte all'anno, per l'approvazione del conto preventivo e consuntivo, entro i termini previsti dalla normativa vigente. La convocazione avviene con le modalità previste dal comma 4 del presente Articolo. È valida, in prima convocazione, se è presente la maggioranza degli iscritti al libro dei Soci ed aventi diritto di voto. In seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti, anche per delega, e delibera con la maggioranza dei soci presenti o rappresentati;

b. in sede straordinaria è convocata, con le medesime modalità di quella ordinaria, quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ,oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto. Essa è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di almeno i tre quarti dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti, anche per delega, salvo per la delibera di scioglimento, per la quale si applica l'art. 21, comma 3, del codice civile.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della CPS o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. Egli accerta l'identità e legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'Assemblea e convalida i risultati delle votazioni.

4. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e, in seduta straordinaria, quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità oppure quando ne è fatta

richiesta motivata da almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

5. La convocazione è inoltrata con comunicazione scritta, anche in modalità telematica, con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di riunione e deve contenere il luogo, la data e l'orario della prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno. La seconda convocazione deve avere luogo in data diversa dalla prima.

6. In difetto di convocazione formale o in caso di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i Soci.

7. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i soci iscritti, da almeno tre mesi, nel Libro dei Soci.

8. Ciascun socio ordinario dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro socio, conferendo allo stesso delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun socio può rappresentare più di due soci.

9. L'Assemblea nomina all'inizio di ogni seduta un Segretario con funzioni verbalizzanti e, nelle Assemblee elettive, tre scrutatori.

10. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci, anche quelli assenti e dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni adottate dall'Assemblea sono riportate nel verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

11. L'Assemblea in sede ordinaria delibera:

- a. sugli orientamenti programmatici;
- b. sull'approvazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio sociale, del Conto preventivo di gestione;
- c. sulla ratifica all'adesione o alla partecipazione dell'Associazione alla costituzione di Organismi, Enti, Istituzioni e Associazioni territoriali, nazionali e internazionali;
- d. sulla ratifica dei regolamenti interni approvati dal Consiglio;
- e. sull'approvazione del regolamento interno dei lavori assembleari;
- f. sulla ratifica alla sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti, attingendo alla graduatoria dei primi non eletti;
- g. sull'istanza di riesame della domanda di adesione dell'aspirante Socio che sia stata respinta dal Consiglio direttivo;
- h. sull'istanza di riesame dei provvedimenti di decadenza e di esclusione a carico del socio, adottati dal consiglio direttivo;
- i. sull'elezione e sulla revoca, per gravi inadempienze, dei componenti il Consiglio direttivo;
- j. sulla nomina e sulla revoca, per gravi inadempienze, dei

componenti l'Organo di controllo e sulla determinazione del loro compenso;

k. sulla nomina e sulla revoca, per gravi inadempienze, del Revisore legale dei conti e sulla determinazione del compenso;

l. sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea, salvo le materie su cui è chiamata a deliberare in seduta straordinaria.

12. L'assemblea straordinaria delibera, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci presenti, sulle seguenti materie:

a. modificazioni dello Statuto;

b. alienazione di beni immobili rientranti nel patrimonio dell'associazione;

c. responsabilità dei componenti degli organi sociali e azioni di responsabilità nei loro confronti (art. 2476 C.C.);

d. operazioni di fusione, scissione, trasformazione dell'Associazione.

L'Assemblea straordinaria delibera altresì sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio residuo con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei soci.

I membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto in sede di approvazione del bilancio consuntivo, del conto preventivo e nelle delibere in materia di responsabilità e azioni di responsabilità a loro carico.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del Codice del Terzo Settore ed è composto da un numero variabile tra 5 (cinque) e 9 (nove) membri, eletti dall'Assemblea dei soci nell'ambito dello stesso corpo associativo, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Sono eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti.

In caso di morte, dimissioni o esclusione dei Consiglieri, il Consiglio provvede alla loro sostituzione utilizzando, in ordine di preferenze, l'elenco dei non eletti. In caso di mancanza o esaurimento della lista dei non eletti, il Presidente o in caso di impossibilità, in via successiva e graduata, il Vice presidente o il Consigliere più anziano, convoca l'Assemblea dei soci per l'elezione dei sostituti ed il reintegro dell'organo amministrativo fino alla sua naturale scadenza. Se, in corso di mandato, cessano contemporaneamente o, entro un lasso temporale di dieci giorni, la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio decade e il Presidente o in caso di impossibilità, in via successiva e graduata, il Vice presidente o il Consigliere più anziano, convoca l'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso, salvo

il rimborso delle spese effettivamente sostenute e

documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

2. Il Consiglio Direttivo procede, nella sua prima seduta, a maggioranza assoluta dei voti, alla nomina, al suo interno, delle cariche di: Presidente, Vicepresidente e Tesoriere. Esso si riunisce ordinariamente una volta al mese e, straordinariamente, ogni qualvolta lo richieda il Presidente o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei Consiglieri.

3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza e/o impedimento, dal Vicepresidente. È convocato dal Presidente per iscritto, anche in forma telematica, con atto contenente luogo, data e ora della seduta e relativo ordine del giorno.

4. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti, presente almeno la metà più uno dei Consiglieri.

5. Fatto salvo quanto lo Statuto attribuisce alla competenza dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione relativi alla gestione dell'Associazione. In particolare, e senza pretesa di esaustività, spetta al Consiglio Direttivo:

- a) stabilire tempi, modi e strumenti per la traduzione degli indirizzi e delle linee programmatiche fissate dall'Assemblea e ne verifica l'attuazione;
- b) predisporre la programmazione annuale e i documenti politici e di indirizzo da sottoporre, per approvazione o per eventuale successiva ratifica, all'Assemblea;
- c) presentare, nei termini stabiliti, alla approvazione dell'Assemblea il conto preventivo della gestione, il bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale;
- d) deliberare sull'ammontare delle quote sociali, sull'ammissione, esclusione e decadenza dei soci;
- e) deliberare l'assunzione di personale dipendente e/o la retribuzione di collaboratori;
- f) conferire incarichi specialistici in virtù di criteri di competenza e disponibilità;
- g) approvare i regolamenti interni da sottoporre alla ratifica dell'Organo assembleare;
- h) Deliberare sull'adesione o sulla partecipazione dell'Associazione alla costituzione di Organismi, Enti, Istituzioni e Associazioni territoriali, nazionali e internazionali; la delibera è sottoposta a ratifica dell'organo assembleare alla prima seduta utile.

6. Il ruolo di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con cariche istituzionali o incarichi dirigenziali in partiti o movimenti politici.

7. Qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità, e previa valutazione delle specifiche competenze ed esperienze richieste in relazione al compito da svolgere, il Consiglio

Direttivo può eventualmente deliberare il conferimento di

appositi e specifici incarichi, su determinate materie e per periodi circoscritti nel tempo, anche verso corrispettivo, a componenti del Consiglio Direttivo; in quest'ultimo caso, alla discussione e alla delibera non partecipa il membro del Consiglio Direttivo interessato all'approvazione della delibera.

Art. 12 - Presidente

1. Il/la Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, nella seduta di insediamento del Consiglio, a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di cessazione dalla carica in corso di mandato, il Consiglio provvede d'urgenza alla nuova nomina, previa l'integrazione dello stesso Consiglio con il componente mancante, ai sensi del precedente art. 11, comma 1. Il Consiglio può revocare dalla funzione il Presidente per gravi inadempienze. La revoca è efficace se ratificata dall'assemblea, convocata d'urgenza.

2. Egli/Ella dura in carica 4 anni, ed è rieleggibile nei limiti e nella durata previsti per il Consiglio Direttivo.

3. Al/la Presidente spetta la rappresentanza giuridica dell'Associazione e la firma sociale. Rappresenta legalmente la stessa nei rapporti interni e in quelli esterni, nei confronti dei terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Art. 13 - Vicepresidente

Il/la Vicepresidente opera in stretto contatto con il/la Presidente e lo/la coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni. Ne fa le veci in caso di assenza o di temporaneo impedimento.

Art. 14 - Tesoriere

Il/la Tesoriere supervisiona la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio sociale, nonché del conto preventivo dell'Associazione e sovrintende la gestione amministrativa della stessa.

Art. 15 - Organo di controllo

1. Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 30, comma 2, del d. lgs. n. 117/2017, l'Assemblea dei soci nomina un organo di controllo, anche in forma monocratica, che svolga le funzioni che di cui ai commi 6, 7, e 8 dello stesso articolo 30.

2. I componenti dell'organo di controllo sono dotati dei requisiti professionali richiesti all'art. 30, comma 5 D.lgs. 117/2017.

3. L'Organo di controllo svolge anche la revisione legale dei conti dell'Associazione, al superamento, da parte di questa, dei limiti dimensionali di cui all'art. 31, comma 1, del d. lgs. n. 117/2017 e s.m.i., sempreché i suoi componenti siano dotati dei requisiti professionali a tal fine richiesti dalla normativa, e ove l'Assemblea dei soci non abbia diversamente deliberato, attribuendo tale funzione a un revisore legale

dei conti, iscritto nell'apposito registro.

Art. 16 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

Lo scioglimento della CPS, la devoluzione del patrimonio residuo e la nomina dei liquidatori, ove necessaria, sono deliberati dall'Assemblea straordinaria, secondo quanto previsto nel presente Statuto.

In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento, cessazione o estinzione della CPS, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione dei suoi beni, sarà devoluto ad uno o più Enti del Terzo Settore con finalità analoghe a quelle dell'Associazione, previo parere del competente Ufficio del Registro Unico nazionale del Terzo settore di cui agli artt. 45 e ss. del CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

Le operazioni relative alla liquidazione sono affidate, di norma, al Consiglio Direttivo, integrato da tre soci designati dall'Assemblea.

Art. 17 - Norme transitorie e finali

Per tutto quanto non sia previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni dei regolamenti interni, attuativi ed integrativi dello statuto nonché, in via graduata e successiva, il codice del Terzo settore e il codice civile.

FIRMATO: GIOVANNI BOCCIA - MIRTA MORGESE NOTAIO (vi è l'impronta del sigillo).

Ricevuta del: 01/08/2025 ora: 12:00:25

Utc: 1754042419894013

Utc_string: 2025-08-01T12:00:19.894013+02:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 01/08/2025

Ora invio: 12:00:19

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: 588

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 227315300

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: MRGMRT89D56F839K

Ufficio delle entrate competente:

TE9 - Napoli DP - IITE9 Ufficio Territoriale APSRI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 0,00 Euro

sul c/c intestato al codice fiscale: MRGMRT89D56F839K

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 588/387 (del codice fiscale: MRGMRT89D56F839K)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 17984 del 01/08/2025